

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5992 R</b>	8 gennaio 2008	<b>SANITÀ E SOCIALITÀ</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 13 novembre 2007 concernente la concessione alla Fondazione Paolo Torriani per minorenni, Mendrisio, di un sussidio per la costruzione di un centro educativo di pronta accoglienza e osservazione (PAO)**

### **1. BREVE CENNO STORICO SULLA FONDAZIONE PAOLO TORRIANI DI MENDRISIO**

La Fondazione Torriani nasce nel 1906 per volontà di Paolo Torriani, discendente di una famiglia patrizia di Mendrisio. Lo scopo del donatore era quello di dare alloggio e ospitalità agli orfani di tutto il Cantone. L'entità del lascito e le condizioni particolari non permisero però di procedere con speditezza. Si rese necessaria la modifica degli statuti, con facoltà nuova di vendere delle proprietà e di coinvolgere enti pubblici e privati. Negli anni '60 il Consiglio di fondazione reperì il capitale necessario per dare seguito alle volontà del Torriani, seppur in una forma di aiuto ai giovani diversa dalle intenzioni iniziali. Dal 1970 la struttura iniziò la sua attività a favore dei minorenni che, per motivi vari, non potevano più rimanere nelle rispettive famiglie. Nel 2000 l'istituto veniva ristrutturato, garantendo un valido sostegno sociale in un ambito particolarmente delicato qual è appunto quello dei giovani e giovanissimi in difficoltà.

### **2. L'ATTUALE STRUTTURA PER MINORENNI TORRIANI: SCOPI E FINALITÀ**

Si tratta di una struttura pedagogico-educativa a favore di minorenni bisognosi di assistenza. I giovani che vi fanno ricorso, per i quali è possibile un regime di internato o esternato, necessitano di cure (e di affetto) in un momento delicato del loro processo di crescita. È utile sottolineare che anche la tempestività dell'intervento ha un ruolo assai importante, potendo così adottare provvedimenti urgenti e decisi in situazioni spesso complesse e di forte disagio.

La convenzione sui diritti dell'infanzia dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ratificata dalla Svizzera nel 1997, prevede che i minorenni siano educati, cresciuti e protetti in primo luogo dai genitori. L'articolo 20 capoverso 1 della medesima convenzione recita: *“Ogni fanciullo, il quale è temporaneamente o definitivamente privato del suo ambiente familiare oppure che non può essere lasciato in tale ambiente nel suo proprio interesse, ha diritto a una protezione e ad aiuti speciali dello Stato”*.

Il centro educativo di pronta accoglienza e osservazione (PAO) è un “aiuto speciale” volto a proteggere i minorenni di età compresa fra i 4 e i 18 anni che il Cantone Ticino, in collaborazione con la fondazione Paolo Torriani di Mendrisio, mette a disposizione delle autorità civili e giudiziarie e dei servizi preposti alla tutela dei minori.

Questa struttura ha fra le sue peculiarità, la capacità di accogliere e proteggere i minori ad essa affidati anche in situazioni di urgenza, 24 ore su 24.

Un adeguato periodo di osservazione-valutazione, di regola non superiore a tre mesi, permette di ponderare le scelte di continuità nell'educazione dei minori affidati.

L'attuale ubicazione logistica del PAO all'interno dell'Istituto Torriani ha mostrato molti limiti ed elementi di incompatibilità; si rende pertanto necessaria l'edificazione di una nuova struttura che permetta di concepire e organizzare gli spazi in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di accoglienza e protezione degli ospiti.

### **3. IL PROGETTO FUTURO, OGGETTO DEL MESSAGGIO 5992**

Il relatore ha conferito con il progettista, arch. Sangiorgio di Mendrisio, con il Presidente della Fondazione Torriani, Avv. Alessandro Guglielmetti e con il responsabile della gestione, signor Forni.

Si può dunque confermare al Gran Consiglio che quanto posto in essere per la futura realizzazione/ampliamento è frutto di un approfondito esame di

- economicità
- razionalità
- aggiornamento alle mutate esigenze.

Amalgamare positivamente queste 3 variabili non è facile, ma in questo caso sembra aver funzionato con un saggio equilibrio, in grado di offrire migliore ospitalità e maggiore funzionalità nella gestione futura.

Per i dettagli, si rimanda alla pagina 5 del Messaggio governativo.

È doveroso sottolineare, a favore dello spirito di chi presiede la Fondazione Torriani, che la stessa ha volontariamente deciso di stanziare **200'000.- franchi**, oltre alla messa a disposizione gratuita del sedime sul quale sorgerà la nuova struttura.

Il progetto, come detto in entrata, è di concezione semplice (volutamente) ma adeguato al contesto architettonico circostante. La sua modularità permette vantaggi non da poco per le variegate attività. Si è riusciti anche a cogliere un obiettivo da tempo atteso: avere delle camere individuali (8), molto utili in casi speciali.

Qualche particolare conoscitivo di natura tecnica. La struttura è prevista in cemento armato facciavista e pilastri di ferro. All'aspetto di risparmio energetico è stata riservata la dovuta attenzione, con un'isolazione termica di 10 cm in tavolato. Stesso discorso vale per le fonti di riscaldamento adatte agli ultimi dettami in materia. Anche su questo particolare, l'architetto progettista ha dato prova di attenzione e sensibilità.

### **4. ASPETTI FINANZIARI DI VALUTAZIONE PER IL SUSSIDIAMENTO**

Al punto 3 abbiamo già detto dello sforzo della Fondazione Torriani, che certo non naviga nell'abbondanza, di comunque partecipare a questa operazione, anche per rispetto ulteriore della volontà del donatore Carlo Torriani a favore degli orfani, prima, e dei ragazzi difficili poi.

Il preventivo che accompagna il progetto definitivo è di Fr. 1'899'000.-, così suddivisi:

- lavori preparatori	4'000.- Fr.
- edificio	1'650'000.- Fr.
- lavori esterni	150'000.- Fr.
- costi secondari	25'000.- Fr.
- <u>arredo</u>	<u>70'000.- Fr.</u>

per un totale di **1'899'000.- Fr.**

L'Ufficio appalti ha confermato l'attendibilità dei costi, mentre l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica ha ravvisato un sussidio di Fr. 468'310.-, pari al 35% dei costi riconosciuti a parametro (Fr. 1'338'000.-).

Il Governo, nell'ossequio della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e protezione dei minorenni, propone al Gran Consiglio la concessione di un **sussidio unico a fondo perso, non indicizzato all'aumento dei costi di costruzione, di Fr. 900'000.-**.

Il finanziamento del progetto è dunque previsto con:

fr.	468'310.-	contributo federale UFG
fr.	900'000.-	sussidio cantonale Lfam
fr.	200'000.-	fondi propri (lascito vincolato)
fr.	<u>1'568'310.-</u>	<u>totale parziale</u>
fr.	330'690.-	differenza
<b>fr.</b>	<b><u>1'899'000.-</u></b>	<b>totale complessivo</b>

La differenza di Fr. 330'690.- verrà garantita con un debito ipotecario i cui interessi e ammortamenti ordinari saranno garantiti da un contratto di prestazione tra Cantone e Fondazione in base ai criteri in uso. Non saranno per contro riconosciuti costi supplementari rispetto agli importi indicati.

## 5. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

C'è una parte di Ticino che non si vorrebbe conoscere ma che esiste in tutta la sua problematicità, quando non drammaticità. Una parte giovane del Ticino, per fortuna non numerosa, che, spesso non per colpa propria, si trova improvvisamente senza casa, senza affetto e senza amore proprio in quella fascia d'età dove è più difficile decidere e dove è più facile sbagliare. Questi giovani dal comportamento turbato, sovente per reazione forte ad un evento a loro pressoché estraneo, hanno bisogno di trovare subito un conforto adeguato sia logisticamente sia psicologicamente. Ed è a questo punto che assurge ad importanza primaria l'aver a disposizione un luogo sicuro e professionalmente preparato ad accogliere questi giovani in difficoltà. Il relatore ha insistito, dopo la visita al Torriani, affinché altri politici possano capire questo mondo un po' particolare che ogni società produce e che si fa finta di non vedere, da parte di molti.

La richiesta di credito formulata nel Messaggio 5992 vuole sostanzialmente migliorare la logistica e la razionalità ambientale dell'istituto, ma vuole anche predisporre il necessario per la messa in esercizio di un "Centro per la pronta accoglienza e osservazione (PAO)". Il PAO sarebbe a disposizione 24 ore su 24 durante tutto l'anno. Non sono purtroppo rari i casi in cui vi è urgenza di ricovero di bambini e giovani per situazioni fortemente conflittuali e a rischio di pericoli imminenti. Ad occuparsene in prima istanza è la polizia cantonale, specialmente quando si rende necessario l'allontanamento dalla famiglia per torti morali, fisici e psichici nei confronti delle e dei minorenni. La Polizia cantonale, ci viene confermato dai sorveglianti del Torriani, svolge un egregio lavoro di primo intervento, già difficile, ma poi ha senz'altro bisogno di ricorrere a persone esperte e preparate che si prendano a carico questi giovani. Toccherà a loro, agli educatori del Torriani, procedere a tappe, con cautela e personale partecipazione, affinché in tempi medio/lunghi questi giovani riacquistino una certa fiducia in loro stessi, anche sicurezza, così da rientrare al più presto sulla normale strada della vita, sapendo comunque che alle loro spalle, in caso di bisogno, un aiuto è garantito in senso lato.

## **6. CONCLUSIONI**

La Commissione della gestione, all'unanimità, chiede al Gran Consiglio l'approvazione del Messaggio n. 5992 del 13 novembre 2007 e del Decreto legislativo allegato al medesimo, auspicando, per le delibere, il rispetto della legge sulle commesse pubbliche.

La Commissione è del parere che questa struttura per i giovani in difficoltà in un momento cruciale della loro vita, debba essere confermata e migliorata in funzione delle mutate e più complesse esigenze. La visita all'istituto, l'accertamento del costante impegno del personale e la necessità di dare una conferma di continuità all'egregio lavoro sin qui svolto sono alla base di un convinto assenso al credito richiesto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Edo Bobbià, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -

Bignasca - Bonoli - Celio - Foletti - Ghisletta R. -

Gobbi N. - Jelmini - Lurati - Orelli Vassere -

Pinoja - Righinetti - Vitta